



---

# Programma

MARCO LI CALZI \*  
Università Ca' Foscari Venezia

---

\* I contenuti di questo documento sono frutto di commenti e suggerimenti da più consoci, che collettivamente ringrazio.

# Preludio

Credo che nell'ultimo anno la nostra associazione non sia riuscita a comporre nel modo migliore alcune divergenze di opinioni e posizioni. Ho vinto le mie ritrosie a candidarmi perché spero di saper trovare una via per presiedere una comunità *unita nella diversità*.<sup>1</sup> Il ruolo primario del Presidente è rappresentare l'intero corpo sociale, assicurando equidistanza e spazio per i contributi di tutti.<sup>2</sup>

Sono orgoglioso della prova di forza e vitalità dell'associazione, che propone un ampio numero di candidati al Comitato Scientifico. Confido che ciascuno di loro tenga distinta la competizione elettorale, che enfatizza le differenze, dalla partecipazione attiva nel Comitato, dove prevale lo sforzo di comporre queste differenze per disegnare un percorso comune.

Infine, confesso di trovare un po' curiosa la pratica di chiedere a un candidato Presidente di presentare un programma, perché le decisioni che guideranno i prossimi tre anni saranno prese dal Comitato Scientifico tutto. Quanto propongo a voi consoci è un elenco di temi che intendo mettere in agenda per la discussione nel Comitato Scientifico, insieme alla promessa di emendare e integrare questo elenco con le considerazioni e le sollecitazioni che emergeranno.

Il programma è diviso in tre parti. La prima elenca le *azioni operative* che, se condivise, possono essere attuate in tempi relativamente brevi. La seconda riporta i principali *temi di lavoro* che propongo per il triennio 2025-2027. La terza, più breve, esprime le *motivazioni* e lo spirito con cui offro la mia disponibilità.

## 1. Azioni operative

1. Ripensare la **governance** dell'associazione in funzione dei carichi di lavoro: si può ripristinare la figura del tesoriere disgiunta dalla figura del segretario, oppure ci si può avvalere di un assistente part-time.
2. Incoraggiare che le prime riunioni del Comitato Scientifico si tengano in presenza: la prossimità fisica contribuisce a un dialogo franco e riduce le incomprensioni.
3. Suggestire un *turnover* nelle cariche non elettive.
4. Identificare (almeno) un responsabile per ogni decisione operativa del Comitato Scientifico, con il compito di istruire e riferire al Comitato sullo stato di avanzamento.
5. Esaminare la situazione di bilancio per avere una valutazione di sostenibilità economica e finanziaria dell'associazione nel medio periodo.

---

<sup>1</sup> Il riferimento al motto dell'Unione Europea non è casuale: un'associazione assomiglia a una federazione di interessi scientifici.

<sup>2</sup> Secondo l'Accademia della Crusca, il modo migliore per rappresentare "tutti i generi e gli orientamenti continua a essere il maschile plurale non marcato".

6. Aggregare i messaggi in un digest settimanale preferibilmente ordinato per temi (concorsi, seminari, dottorati, etc.), al quale si può affiancare una *newsletter* dall'associazione che riporti ai soci notizie o opportunità di particolare interesse per la nostra comunità. Le soluzioni tecnologiche oggi disponibili sono molte.
7. Iscrivere AMASES al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Oltre al riconoscimento formale, questo consente di detrarre eventuali donazioni e partecipare alla distribuzione dei contributi '5 x mille'.

## 2. Temi di lavoro

8. **Rivedere lo Statuto** e aggiornare il Regolamento interno.

In proposito, è prioritaria la discussione sulla costituzione e validità degli organi di governo anche alla luce delle indicazioni fornite dal corpo sociale durante l'ultima consultazione estiva.

Con l'occasione, riterrei opportuna una riflessione sulle quote sociali (ferme da 20 anni) e sulla permanenza dei soci morosi. È da valutare quanto il corpo sociale desideri introdurre elementi rivolti a favorire la parità di genere nelle attività dell'associazione.

9. La nuova etichetta **STAT-04** non piace a molti soci, che si sarebbero sentiti meglio rappresentati da MATH o ECON. Dobbiamo cercare un modo per darci un'identità distinta. Ho due spunti di riflessione.

Guardando al passato, 25 anni fa molti soci erano divisi fra S04A (Matematica per le applicazioni economiche) e in S04B (Matematica finanziaria e scienze attuariali). Oggi, forse, una faglia critica è fra metodi matematici e metodi computazionali.

Dobbiamo discutere come vogliamo posizionarci non solo in chiave italiana, ma anche europea. Se si guarda la *ERC Panel Structure*, forse il gruppo che meglio descrive la nostra natura è PE1-22: *Application of mathematics in industry and society*.

10. Dare priorità alla **formazione scientifica dei giovani** e promuovere il loro senso di appartenenza.

Il tema principale è la creazione di spazi dove formare i giovani e consentire loro di incontrarsi, frequentarsi e intrecciare nuovi rapporti scientifici fra *junior* e con i *senior*. Un ottimo esempio è stata la Scuola Estiva presso l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, dove molti colleghi (alcuni oggi sono candidati al Comitato Scientifico) hanno preso familiarità con filoni importanti della nostra disciplina.

In questa direzione potrebbero essere volte iniziative come il nascente *Doctoral Colloquium in Risk Analytics* finanziato su fondi PNRR assegnati a una rete

di otto Scuole Superiori e gestito dal Collegio Internazionale dell'Università Ca' Foscari Venezia.

11. Rispondere alla domanda di **approfondimento sui problemi correnti**.

Nel 2024, Amases ha organizzato un'interessante tavola rotonda su *Iperauto-rialità e Riviste Predatorie*. Altri temi di interesse comune sono: nuovi syllabi e sviluppi didattici (anche alla luce dell'intelligenza generativa); criteri di congruenza e di qualità nella valutazione delle abilitazioni o delle carriere; accordi collaborativi con altre associazioni affini, nazionali e internazionali; *open access* e sue declinazioni (vedi *Ams Primer* dell'1 novembre 2022).

In relazione all'ampio tema della valutazione della ricerca, vorrei invitare l'Associazione a valutare l'opportunità di affiancarsi alle altre società scientifiche che hanno aderito alla *Coalition for Advancing Research Assessment* (CoARA).

12. Un altro tema che invita alla discussione è la revisione dell'**elenco delle riviste** validato dall'associazione, che può accompagnare e dare credibilità ai nostri rapporti con i gruppi di lavoro ASN o VQR. È inopportuno che dal 2017 il nostro GSD non abbia più avuto rappresentanti nel Gruppo di Lavoro per le Riviste ASN.

A fianco della lista delle riviste, auspicherei un breve documento sui **profili tipo** dove l'associazione aiuti i soci più giovani a riconoscere e apprezzare la molteplicità qualitativa delle dimensioni in cui si articola la nostra professionalità, diversamente dal riduzionismo degli indicatori meramente numerici.

13. Aprire una discussione sull'assetto del **convegno annuale**: durante la pandemia si adottò per ragioni emergenziali la formula delle sessioni auto-organizzate senza selezione degli speaker. Al termine della pandemia, questa formula è rimasta in uso senza una valutazione esplicita sul trade-off fra qualità e quantità. È un tema difficile, per il quale non ci sono soluzioni preconfezionate; tuttavia, il convegno annuale è per sua natura generalista: si dovrebbe incoraggiare la trasversalità e scoraggiare l'auto-referenzialità, per aiutarci a scoprire nuovi temi e nuovi studiosi di valore.

14. Potrà essere utile configurare esplicitamente sia gli obiettivi e le finalità dei **premi conferiti dall'Amases** durante il convegno annuale, sia le modalità di selezione. Penso che priorità naturali siano incoraggiare giovani meritevoli, riconoscere i talenti e promuovere l'autonomia nella ricerca. Si può valutare se estendere il perimetro dei premi anche a iniziative didattiche o di terza missione con particolare rilevanza.

15. L'Amases deve porsi in relazione con la società e le istituzioni perseguendo la **terza missione**, come ha fatto recentemente intervenendo sulla giuri-

sprudenza relativa all'anatocismo e con numerose iniziative di educazione finanziaria, documentate sul sito dell'associazione.

Un *blind spot* al quale lavorare è il nostro ruolo nella formazione degli insegnanti, con particolare riferimento alla Classe A-47 (Scienze matematiche applicate).

16. Sollecitare il Comitato Scientifico a **collaborare maggiormente con l'Editor** su alcuni compiti editoriali della Rivista (v. art. 15 lettera n dello Statuto).
17. Nel 2026 l'Amases compie **50 anni** dalla sua fondazione. A fianco di un'iniziativa lanciata dall'Editor per un numero speciale della Rivista, apriremo una *call for ideas* che potrebbe includere una rivisitazione del nostro **logo**.
18. Aumentare la consapevolezza verso **diversità e inclusione** in riferimento ai metodi didattici.

### 3. Motivazioni

19. Oltre alle sue funzioni istituzionali, l'Amases funge da arena nella quale colleghi capaci e volenterosi possono emergere e farsi notare dalla comunità, incanalando le loro energie e le loro capacità a beneficio di tutti. Nel mio 37mo anno dall'adesione all'Amases, spero di dare una mano nel formare la nuova generazione che affronterà le sfide future.
20. Questo programma presenta proposte ed idee per la nostra associazione. Per condividere lo spirito con cui l'ho scritto e con cui vorrei lavorare se fossi eletto, non trovo parole migliori dell'*incipit* della Preghiera per la serenità di Reinhold Niebuhr: "Concedimi la serenità per accettare ciò che non posso cambiare, il coraggio per cambiare ciò che posso, e la saggezza per riconoscere la differenza."

---

(1 novembre 2024)